

KC Modena - Progetto Bullo al tappeto, quali strategie per vivere meglio presso la scuola media Montanari di Mirandola

Federica, 31 gennaio 2019, 14:48

Anche quest'anno, grazie al vostro interessamento e alla vostra sensibilità, abbiamo concluso con soddisfazione il nostro progetto sul bullismo e cyberbullismo "Bullo al tappeto, quali strategie proponiamo per vivere meglio" attuato sulla classe 3 F della scuola media Montanari di Mirandola.

Presentando l'attività alla Preside, prof.ssa Paola Campagnoli e all'insegnante di riferimento, prof.ssa Anna Perretta, abbiamo proposto, come per l'anno scolastico precedente, la possibilità di attuare un intervento di peer-education da parte di un gruppo di ragazzi della classe, dopo essere stati adeguatamente da noi formati.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi nel periodo novembre-gennaio dell'anno scolastico 2018/19.

" sei incontri sulla classe 3 °F

" un incontro di verifica con i peer-educator

" un incontro di affiancamento e assistenza ai peer educator nel corso della loro lezione nella classe 2 °F scelta direttamente dai docenti.

Tra gli obiettivi che sono elencati nel progetto c'è la conoscenza molto dettagliata delle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e delle conseguenze individuali e sociali del fenomeno.

Essendo rivolto a ragazzi delle medie ci siamo soffermate particolarmente sul cyberbullismo, fenomeno che si sta diffondendo in modo preoccupante senza nessuna consapevolezza dei rischi e degli effetti su chi lo subisce.

I ragazzi hanno seguito con interesse le diverse attività proposte, partecipando alle discussioni attivamente, proponendo con creatività idee nuove. I ragazzi peer-educator che sono intervenuti nella classe seconda, alla presenza anche della signora Preside e dei docenti, sono stati molto bravi, spigliati e coinvolgenti.

Tutte le attività sviluppate dai ragazzi verranno considerate come credito nella valutazione complessiva di fine anno di ciascun studente e inserite nelle tematiche di esame.

OBIETTIVI GENERALI

" La crescita del sapere, saper fare, saper essere.

" Favorire lo sviluppo delle qualità prosociali (generosità, altruismo, empatia, condivisione &) e dell'autostima

" Aumentare la consapevolezza del corpo come strumento di comunicazione.

" Crescita dell'autocontrollo e dell'auto-protezione.

" Saper ascoltare con pazienza e attenzione il linguaggio verbale e non verbale.

" Saper riconoscere le emozioni in sé e negli altri ed aiutarli ad esprimerle.

" Sperimentarsi nella gestione dei conflitti. (comunicazione assertiva)

OBIETTIVI SPECIFICI

" Acquisire relazioni affettive e interpersonali rispettose tali da portare i ragazzi a vivere meglio con se stessi e gli altri.

" Apprendere le differenze tra bullismo, scherzi e reati.

" Conoscere quali sono le caratteristiche e il comportamento del bullo e del cyberbullo.

" Ascoltare il corpo e le sue emozioni: vittima, bullo, osservatore. (Cosa provo? Cosa faccio? Cosa devo fare!)

" Quali le conseguenze sul bullo e sulla vittima.

" Fornire gli strumenti per evitare e superare situazioni di bullismo.

" Come comportarsi per evitare i rischi della rete.

" Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia per migliorare le relazioni nel gruppo classe e nella prevenzione al bullismo.

Contente del lavoro fatto, ringraziano vivamente il Kiwanis club di Modena e rinnoviamo la nostra disponibilità a una collaborazione per il prossimo anno scolastico.